

COMITATO MENSA CITTADINO

ALESSANDRIA

STATUTO

Art. 1 Istituzione

E' costituito un Comitato Mensa Cittadino, organo di rappresentanza dei Comitati Mensa Interni delle scuole pubbliche alessandrine e degli utenti del servizio di refezione allo scopo di assicurare un puntuale controllo del servizio, attraverso il coinvolgimento dei genitori, degli insegnanti e del personale scolastico per renderlo sempre più rispondente alle esigenze della comunità scolastica.

Non può essere delegata al Comitato Mensa Cittadino alcuna responsabilità in ordine all'erogazione del servizio che resta in capo alla Ditta fornitrice ed all'Amministrazione Comunale.

Il Comitato Mensa Cittadino, deve essere costituito obbligatoriamente dai Comitati Mensa Interni di tutti i plessi scolastici, nessuno escluso.

Art. 2 Finalità del Comitato

La finalità del Comitato Mensa è quella di coadiuvare la Ditta fornitrice e l'Amministrazione Comunale nell'obiettivo di ottimizzare la qualità del servizio di mensa scolastica: svolgendo un ruolo di collegamento tra l'utenza rappresentata dai Comitati Interni e la Ditta fornitrice, nonché l'Amministrazione Comunale;

facendosi carico di riportare e rappresentare le diverse istanze che pervengono dai Comitati Interni dalle scuole dagli alunni e dalle loro famiglie;

monitorando costantemente l'andamento e le modalità di erogazione del servizio e il gradimento da parte dell'utenza;

avviano modalità di confronto per una attenta perseguendo azioni improntate a criteri di efficienza ed efficacia al fine di garantire la qualità del servizio;

avviando modalità di confronto per una attenta valutazione delle problematiche inerenti il servizio;

rilevando eventuali punti critici ed avanzando proposte e correttivi;

avvalendosi dei Comitati Interni ai fini consultivi, propositi, di controllo e di coordinamento.

Art. 3 Composizione

I componenti devono essere scelti obbligatoriamente tra i rappresentanti dei genitori, insegnanti e personale scolastico e sono nominati nel numero di due per ciascun Comitato di Mensa Interna e potranno essere aumentati a tre qualora il Comitato interno rappresenti più di tre plessi che usufruiscono del servizio mensa.

I componenti, in qualità di genitori, avranno diritto di voto e rimarranno in carica per cinque anni, ossia la durata solare e di frequenza al servizio mensa dei propri figli allo scopo di garantire la motivazione, l'interesse alla partecipazione e la continuità di azione del Comitato stesso.

L'assenza ingiustificata a tre riunioni consecutive comporterà l'automatica decadenza e sostituzione.

In detto caso il rappresentante decaduto verrà sostituito così come in caso di dimissioni, con una nuova nomina da parte del Comitato Interno da esso rappresentato ed entro la riunione successiva del Comitato cittadino.

Partecipano alle riunioni del Comitato Mensa Cittadino su richiesta e/o su invito anche un responsabile/ rappresentante della Ditta fornitrice e dell'amministrazione Comunale, nonché un dietologo dell' ASL, in relazione alle specifiche tematiche presenti all'ordine del giorno.

Inoltre partecipano alle sedute del Comitato Mensa Cittadino, sempre su richiesta e/o su invito i rappresentanti dei genitori, degli insegnanti nonché esperti del settore della ristorazione.

Il Comitato Mensa Cittadino è presieduto da uno dei membri, eletto a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Qualora non si raggiunga detta maggioranza relativa dei votanti.

E' eletto anche un Vice presidente ed un segretario con la stessa modalità per l'elezione del Presidente.

Il Presidente ed il vice presidente mantengono i contatti con tutti i Comitati Mensa Interni per ogni eventuale comunicazione e/o riferimento alla mensa ed in ogni iniziativa comunicato documento e quant'altro devono farsi portavoce di quanto deciso collegialmente.

L'attività svolta da tutti i componenti del comitato è a titolo gratuito.

Art. 4 Riunioni

Le riunioni hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, da effettuarsi in idonei locali che, a turno, saranno messi a disposizione dagli Istituti, e di norma cinque volte l'anno ovvero in concomitanza con la settimana precedente l'inizio dell'erogazione del servizio con il mese successivo, dopo le festività natalizia e dopo Pasqua ed infine immediatamente prima della conclusione dell'anno scolastico.

Inoltre possono essere convocate su richiesta di almeno tre componenti o per motivi che rivestono carattere di particolare urgenza.

La convocazione viene fatta dal segretario almeno cinque giorni prima della riunione. La comunicazione viene fatta per iscritto. Le riunioni del comitato mensa hanno validità legale con la presenza della metà più uno dei propri componenti.

Ogni decisione del Comitato viene presa a maggioranza semplice. In caso vi fosse parità di voti sarà approvata la delibera votata dal Presidente. Quando si tratta di approvare modifiche statutarie è richiesta la presenza di tutti i membri e la delibera deve essere votata dalla maggioranza assoluta.

In ogni seduta si provvederà alla stesura di apposito verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario Verbalizzante, nominato tra i componenti del comitato.

I verbali delle riunioni sono raccolti, conservati agli atti ed inviati per la loro esposizione ai plessi che fruiscono del servizio a cura del Segretario Verbalizzante.

Alle riunioni con il gestore del servizio mensa può partecipare solo uno/due membri effettivi per ciascun Istituto o Circolo, avendo cura di rappresentare sia la scuola primaria che la scuola dell'infanzia, fatta salva la partecipazione dei membri supplenti in caso di assenza dei membri effettivi.

Art. 5 Esclusione dei componenti e revoca degli incarichi

L'esclusione di un componente potrà essere deliberata dal Comitato in caso di inosservanza delle disposizioni statutarie, denigrazione del comitato o comportamento contrario al perseguimento delle finalità statutarie.

Il membro espulso dovrà essere sostituito con le modalità di cui all'art. 3.

Art. 6 Patrimonio.

Il Comitato non detiene all'atto della costituzione alcun patrimonio.

In caso di raccolta fondi gli stessi potranno essere utilizzati esclusivamente per la realizzazione degli scopi statutari.

In tal caso sarà eletto un Tesoriere con le medesime modalità di cui all'art. 3 e sarà redatto un rendiconto.

Lo scopo di lucro è escluso.

Art. 7 – Rieleleggibilità

I membri del Comitato non sono rieleggibili.

Il Presidente, il vicepresidente, il segretario e se stato eletto, il Tesoriere del precedente Comitato partecipano alla seduta di insediamento del nuovo Comitato per i passaggi di consegna.

Art. 8 Dimissioni

Le dimissioni devono essere comunicate con lettera scritta al Comitato.

Art. 9 Competenze

Il Comitato Mensa Cittadino prende in esame tematiche relative al servizio di refezione scolastica.

In particolare collegialmente o attraverso alcuni dei suoi componenti indicati dallo stesso comitato ed in stretta collaborazione con i Comitati Mensa Interni.

Verifica la corretta attuazione delle norme del capitolato riguardanti le fasi di consegna, distribuzione, somministrazione dei pasti e raccolta dei rifiuti, nonché delle condizioni di igiene e comfort in cui servizio è svolto.

Verifica il corretto smaltimento di questi, anche attraverso la somministrazione di questionari di soddisfazione, eventualmente previsti dal sistema qualità dell'azienda erogatrice e predisposti d'intesa con l'amministrazione comunale.

Verifica il rispetto della tabella dietetica in vigore (corrispondenza de menu del giorno, del mese) precedentemente comunicato per iscritto ed esposto nelle bacheche dei plessi che fruiscono del servizio.

Verifica la conformità delle varie diete speciali l menu previsti;

Verifica la qualità dei pasti valutando se il servizio risponde alle esigenze degli alunni sia dal punto di vista nutrizionale sia da quello educativo;

A questo proposito dovranno essere segnalate le oggettive alterazioni dei requisiti organolettici previsti dal capitolato e soprattutto per i piatti caldi le anomalie di temperatura e di cottura.

Ad esempio dovrà essere verificato:

per i piatti freddi, le alterazioni dello stato di freschezza e di pulizia

se i condimenti sono carenti o eccessivi

se la carne il pesce e i salumi presentano eccessivi parti di scarto

se ogni cibo servito presenta aspetto e sapore oggettivamente non gradevoli e caratteristiche che ne rendono difficoltoso il consumo

se gli avanzi sono eccessivi e gli eventuali motivi

se i singoli piatti sono rifiutati in parte completamente e gli eventuali motivi;

gli orari di consegna dei pasti tramite l'apposita bolla, l'ora di distribuzione ed il rispetto degli orari dei turni da parte delle classi e sezioni delle scuole.

La pulizia e l'adeguatezza dei furgoni utilizzati per il trasporto

l'adeguatezza dei contenitori termici in polipropilene e quelli interni in acciaio a tenuta ermetica

Il confezionamento dei singoli componenti del pasto in contenitori diversi;

il buon funzionamento degli scaldavivande la cui regolazione dee essere tale da non consentire la discesa della temperatura del cibo al di sotto di 65°;

La presenza in mensa dell'olio extravergine di olive dell'aceto del sale e che i condimenti siano aggiunti al momento della distribuzione e che a richiesta siano disponibile all'utenza

che il personale addetto alla distribuzione sia in numero adeguato, indossi camice e cuffie, non presenti anelli e braccialetti, si lavi con sapone disinfettante, utilizzi salviette a perdere e in generale operi nel rispetto delle norme igieniche.

La pulizia, l'igiene e la manutenzione dei locali cucine comprese degli arredi delle attrezzature e delle stoviglie

che non sia compromesso il comfort durante la consumazione del pasto soprattutto da eccessiva rumorosità e sovraffollamento.

Che siano rispettate le norme di sicurezza.

Accerta il rapporto con gli alunni del personale addetto alla distribuzione il gradimento del cibo proposto attraverso sondaggi su apposite schede consegnate agli utenti ed il cui risultato sarà in seguito inviato alla ditta fornitrice ed all'Amministrazione Comunale nonché per conoscenza ai Comitati Mensa Interni;

Accede ai locali di refezione durante la distribuzione e consumazione dei pasti senza influire sull'andamento del servizio e nel rispetto delle norme sanitarie in vigore.

Verifica lo svolgimento generale del servizio e cioè:

a) controlla il rispetto delle norme igieniche da parte del personale ed il rispetto delle condizioni igienico-ambientali quali la pulizia dei locali adibiti a refettorio delle suppellettili degli arredi

b) verifica la puntualità di consegna l'adeguatezza dei tempi di distribuzione dei pasti la corretta porzionatura

Si accerta delle caratteristiche organolettiche dei cibi, del gusto, dell'aspetto e della presentazione del piatto con l'assaggio dei parti proposti

effettua sopralluoghi presso i locali della Ditta fornitrice dove hanno luogo lo stoccaggio delle derrate alimentari, la cottura dei pasti ed il successivo confezionamento

organizza periodici incontri con l'amministrazione comunale per trattare le problematiche legate ai vari aspetti di controllo organizzativi tariffari ed educativi al fine di migliorare la qualità del servizio

Promuove iniziative di diffusione di una cultura dell'alimentazione come mezzo di prevenzione e componente fondamentale di una migliore qualità della vita

e comunque ogni altra azione di controllo anche non esplicitamente prevista da quanto sopra esposto ed inerente le finalità del Comitato

I sopralluoghi non sono preceduti da alcun preavviso alla ditta erogante il servizio, salva la possibilità di accordi tra i membri del Comitato Mensa Cittadino e quelli dei Comitati Interni.

I componenti non devono in alcun modo interferire con l'attività del personale addetto alla mensa scolastica, né formulare alcun tipo di osservazione agli stessi.

Poiché l'attività dei membri del Comitato è limitata alla sola osservazione ed all'assaggio non è necessaria alcuna certificazione sanitaria.

L'attività del Comitato si deve limitare alla sola osservazione delle procedure e dell'andamento del servizio quali si manifestano durante la distribuzione ed il consumo dei pasti; l'assaggio è da non consumare in presenza degli alunni.

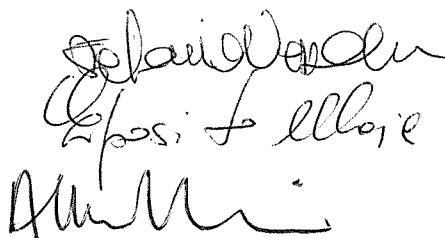
Il parere espresso dal Comitato Mensa ha valore consultivo e propositivo, ai fini della funzionalità del servizio, di cui rimane responsabile l'Amministrazione Comunale, tramite i propri organi e la Ditta appaltatrice.

Comitato Mensa Cittadino ha facoltà di pubblicizzare il proprio operato attraverso l'invio di comunicati stampa condivisi agli organi di stampa.

VAZZOLER STEFANIA Presidente

ESPOSITO MARIA Vice Presidente

DE CAROLIS ALESSANDRO Segretario



Membri effettivi:

1. ALESSI MARICA
2. BONA SILVIA
3. CAMMALLERI ANDREA
4. CONTI MARINA

5. DELUSSU DANIELA
6. DI DONNA ROSSELLA
7. FIORE TOMMASO
8. FULCO GRAZIA
9. GAROPPO LAURA
10. GOBBI MICHELA
11. MAZZONI SARA
12. PASSARELLA ALESSIA
13. RAMELLA FULVIA
14. SARDI MARIUCCIA
15. SARMENTINO LUCIA
16. TOMASSINI FRANCESCO

Membri supplenti: 5.

1. BALDINI GIANNI
2. COMO LODOVICO
3. COSTA GIORGIA
4. DEL MASTRO BARBARA
5. DIANA ROMINA
6. DI GREGORIO FEDERICO
7. ESU ELISA
8. LOMBARDI SELENE
9. GIRARDENGO CLAUDIA
10. GOGGIANO SARA
11. MESSINA ANGELA